ESU VENEZIA

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO FINANZIARIO
2020-2021-2022

Premesso che il Collegio dei revisori legali dei conti ha esaminato la proposta di bilancio di previsione triennale 2020 – 2022, unitamente agli allegati di legge;
- dato atto che nel suo operato si è uniformato allo Statuto ed al vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera C.d.A. n. 10/8 del 21/06/2007, per la parte non in contrasto con il nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione;

delibera,

a seguito di specifica consultazione telematica tra i suoi componenti, di approvare l'allegato parere sulla proposta di bilancio di previsione 2020 – 2022 dell'ESU Venezia Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

Lì, 15 novembre 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

Marco Brida, presidente

Pamela Parisotto, componente effettivo

Sara Fior, componente effettivo

I Sottoscritti Revisori dei Conti dell'ESU di Venezia

RICEVUTI, gli schemi definitivi del bilancio di previsione del bilancio di previsione 2020-2021-2022, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.lgs. 118/2011, con i relativi allegati;
VISTE le leggi di riferimento dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
VISTI i principi contabili vigenti;
PRESO ATTO delle risultanze della gestione 2018, accertate dal Rendiconto del relativo esercizio;
sono state effettuate verifiche al fine di esprimere il giudizio che ci compete.

Premessa

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno n 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126/2014 con cui è stato attuato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici per gli enti territoriali diretto a rendere i bilanci omogenei, confrontabili e aggregabili tra loro;

VISTO l'art. 11, comma 3, lettera H del d.lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che la Regione Veneto alla data della stesura del Bilancio di previsione non ha dato formali indicazioni in merito ai trasferimenti a favore di ESU;

Rilevato

- Che il bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 è stato redatto, in generale, nell'osservanza dei principi generali previsti dall'allegato 1 del d.lgs. 118/2011, con le precisazioni riportate di seguito;

- Che la nota integrativa contempla le principali informazioni richieste dall'art. 11, comma 5 del d.lgs. 118/2011;

- Che la responsabile dell'Area Finanziaria Economica Contabilità ha certificato la regolare istruttoria della procedura e, segnatamente, la compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi della vigente legislazione;

- Che il raggiungimento del pareggio dell'Ente è previsto dalle risultanze esposte sinteticamente nel bilancio che espone le previsioni di entrata ed uscita pari ad euro 14.392.435,03 per l'anno 2020;

- Che, in seguito alle richieste di chiarimento del Collegio, la Responsabile dell'Area Finanziaria Economica Contabilità ha spiegato le modalità di determinazione dell'accantonamento al FCDE 2020, precisando che esso è stato calcolato come somma dei conteggi eseguiti sulle entrate di dubbia e difficile esazione stanziate per l'anno 2020, cui è stato aggiunto l'importo dell'accantonamento al FCDE sui presunti residui al 31.12.2019 applicato sul presunto avanzo di amministrazione 2019. In particolare, si rileva che tale ultima quota corrisponde esattamente all'accantonamento già previsto nell'avanzo di amministrazione 2018 stabilito in sede di rendiconto 2018 senza considerare quanto accantonato nel bilancio di previsione 2019-21 per l'annualità in corso.
  In proposito la Responsabile sopra indicata ha comunicato:
  - di aver eseguito un calcolo sul provvisorio preconsuntivo 2019, rilevando che quanto accantonato nel risultato di amministrazione 2018 appare tuttora capiente;
  - che nella determinazione dell'avanzo presunto ha adottato criteri prudenziali e che comunque, l'accantonamento al FCDE sarà oggetto di apposito adeguamento in occasione della formazione del rendiconto 2019.

  In proposito il Collegio, ricevuto il documento con l'esito dei conteggi sopra menzionati proposti dal software in uso, raccomanda comunque un prudente monitoraggio delle entrate e spese e l'eventuale adozione degli opportuni adempimenti ove si rendessero necessari al fine di garantire gli equilibri di bilancio;

Risultato presunto della gestione finanziaria 2019

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2019, come proposto nel documento sulla base dei conteggi eseguiti dall'Ente, risulta così determinato e composto:

tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2020, di riferimento del bilancio di previsione)	
determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:	
risultato di amministrazione iniziale 2019	3.735.008,84
fondo pluriennale vincolato iniziale	24.611,68
entrate già accertate nell'esercizio 2019	6.306.771,66
uscite già impegnate nell'esercizio 2019	(6.024.733,35)
variazioni residui attivi già verificatesi	0,00
variazioni residui passivi già verificatesi	0,00
risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione 2020	**4.041.658,83**
Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	50.000,00
Spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	875.860,28
Variazioni residui attivi già verificatesi	0,00
Variazioni residui passivi già verificatesi	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto esercizio 2019	0,00
risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019	**3.215.798,55**
*****	
composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:	
parte accantonata:	
al fondo vincolato decreto Bersani art.22 DL 223/2006	13.664,31
fondo crediti dubbia esigibilità finanziata con avanzo	375.217,47
al fondo rischi	200.000,00
totale parte accantonata	**588.881,78**
parte vincolata:	
Utilizzo avanzo per cofinanziamento L. 338/2000 - Recupero Residenza Universitaria Adriatic	2.526.916,77
totale parte vincolata	**2.526.916,77**
Parte destinata agli investimenti	100.000,00
Totale destinato agli investimenti	**100.000,00**
Totale parte disponibile	**0,00**
Totale avanzo di amministrazione a riscontro	**3.215.798,55**

Il Collegio in riferimento alla coerenza del previsionale in approvazione rispetto alla programmazione aziendale dell'ente richiama e prende atto dell'attestazione rilasciata dalla Responsabile dell'Area Finanziaria Emanuela Di Flavia.

In proposito, segnala che, nel corso delle verifiche qui esposte, sono sorti dei dubbi su un aspetto collegato all'iter amministrativo-tecnico-contabile

inerente l'esposizione nel presente bilancio dell'opera di recupero della Residenza Universitaria Adriatic, per la quale si prevede lo spostamento al 2020 dei relativi stanziamenti.
In particolare, la suddetta opera è stata originariamente inserita nel Piano triennale delle Opere Pubbliche del 2019-2021. Tenuto conto delle tempistiche inizialmente previste nel cronoprogramma dell'opera e di quelle previste dal decreto MIUR 12/12/2018, pubblicato in GU solo in data 29/03/2019, nonché dei chiarimenti resi dal Direttore di Esu e dalla Responsabile dell'Area Finanziaria, allo stato, le previsioni non consentono di garantire che il nulla osta di cui all'art. 8 del citato decreto ministeriale e la conseguente adozione e registrazione del decreto di approvazione della convenzione con assegnazione del cofinanziamento avvenga entro il 31.12.2019, cui la Responsabile dell'Area Finanziaria lega il momento di accertamento dell'entrata del cofinanziamento.
Sulla base di tali incertezze e data, quindi, l'assenza dei presupposti per lo stanziamento del FPV (per le entrate riferite all'avanzo di amministrazione 2018 già stanziato e vincolato nel 2019 a finanziamento parziale dell'opera), con il bilancio di previsione 2020-2022 vengono riproposti gli stanziamenti di entrata e spesa dell'opera, già previsti nel bilancio dell'esercizio corrente.
A fronte di tale previsione di bilancio, non si riscontra l'avvenuta adozione del piano triennale opere pubbliche 2020-2022 a titolo di riproposizione dell'opera.
Dati i dubbi in merito, tenuto conto dell'esigenza di non bloccare l'attività gestionale programmata e/o rischiare di compromettere il finanziamento e realizzazione dell'opera, il Collegio raccomanda che siano eseguite le ulteriori verifiche in merito ai dubbi condivisi, sopra riassunti, provvedendo all'adozione tempestiva di tutti gli adempimenti necessari al fine di garantire il rispetto dei principi contabili e degli equilibri di bilancio nell'interesse dell'Ente.

Il Collegio, in riferimento al contenimento della spesa del personale e al rispetto dei vari limiti di legge in materia, prende atto dei conteggi dell'Ente e della dichiarazione rilasciata in proposito sul rispetto della normativa.

Visto quanto sopra,

il Collegio dei Revisori dei Conti esprime, in ordine alla proposta di bilancio di previsione 2020 – 2022, **parere favorevole,** con le precisazioni e richiamando le raccomandazioni esposte nel corso del presente parere.
Quest'ultimo è condizionato, altresì, alle seguenti raccomandazioni:
- durante la gestione andrà eseguito il monitoraggio delle previsioni di entrata e di spesa, con adozione dei necessari correttivi e provvedimenti, ove se ne ravvisasse la necessità. In particolare, si pone l'attenzione sul fatto che la riduzione dell'avanzo presunto disponibile, determinato soprattutto dal vincolo posto per il finanziamento della Residenza Universitaria, comporterà la riduzione dei margini di variazione negli stanziamenti di spesa e, soprattutto, potrebbero verificarsi conseguenti effetti sui futuri equilibri di cassa. Questi ultimi saranno condizionati dalle tempistiche di incasso delle somme del cofinanziamento e dalla puntuale gestione dei flussi finanziari di liquidità. In proposito si richiama anche quanto precisamente indicato in Nota Integrativa pag. 3, e si richiede un costante monitoraggio ed una tempestiva informazione all'organo di controllo su quanto ivi precisato: "*è fondamentale per Esu poter disporre di tutto l'avanzo che sarà determinato in sede di rendiconto 2019 per far fronte alle spese di mantenimento delle residenze universitarie, ma in primis alla copertura della quota di cofinanziamento destinato realizzazione del progetto di recupero della Residenza Universitaria Adriatic*". Si sottolinea il valore della spesa per investimenti coperta da avanzo di amministrazione per cofinanziamento L.338/2000 pari ad euro 2.526.916,77 ed il trasferimento di capitali per cofinanziamento pari ad euro 3.048.086,00;
- l'avanzo presunto stanziato in bilancio è opportuno che non sia utilizzato fino all'approvazione del rendiconto 2019 o, comunque, che ciò avvenga eventualmente nei limiti e nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili.

Lì, 15 novembre 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

Marco Brida, presidente

Sara Fior, componente effettivo

Pamela Parisotto, componente effettivo